

Peretola, l'ira delle piccole imprese E su Biffoni sale lo scontento Pd

Cna e Confartigianato: i ricorsi al Tar ostacolo alla crescita. Il sindaco di Prato nel mirino

La battaglia sul futuro di Peretola è ormai colpo su colpo. E così se i Comuni della Piana restano fermi nella loro decisione di ricorrere al Tar contro la Valutazione d'impatto ambientale che ha dato l'ok alla nuova pista dell'aeroporto, le piccole imprese si uniscono all'allarme di Confindustria e Camera di commercio sull'effetto domino che lo stop al potenziamento di Peretola potrebbe avere sugli investimenti. Non solo. La scelta del Comune di Prato, guidato dal renziano Matteo Biffoni, di unirsi alla guerra dei ricorsi ha indispettito una parte importante del Pd toscano al punto che è ora in dubbio l'idea di affidare al sindaco pratese il ruolo di capo-traghettabile dei Democratici dopo il passo indietro annunciato dal segretario Dario Parrini.

Ma andiamo con ordine. All'attacco dei sindaci contrari alla nuova pista va Cna Firenze, associazione di categoria da sempre nell'orbita della sinistra. «Siamo rammaricati e preoccupati dalle posizioni prese da alcuni Comuni dell'area fiorentina e non solo contro il nuovo aeroporto — dice il presidente Giacomo Cioni — e, pur non condividendo le modalità da ultimatum adottate per sostenere l'ampliamento di Peretola, ne condividiamo il merito». Poi l'affondo: «Camera di Commercio, associazioni ed impre-

se stanno elaborando progetti tutti legati al nuovo aeroporto e francamente ci sembra impensabile che alcune amministrazioni comunali possano ostacolarli», dice il presidente di Cna Firenze.

Confartigianato contesta in particolare il Comune di Prato, la cui scelta di ricorrere al Tar «sicuramente andrà a rallentare il percorso per la realizzazione della nuova pista», dice il segretario generale Jacopo Ferretti. «Senza un aeroporto in grado di accogliere aerei provenienti da tutto il mondo, reattà come ad esempio Firenze Fiera rischiano di perdere quell'appeal per cui sono state concepite», nota Ferretti. A difesa di Biffoni scende in campo la maggioranza in consiglio comunale a Prato: «Piana sovraccarica, il ricorso è doveroso e gli attacchi delle categorie economiche sono scomposti»,

scrivono i gruppi Pd, LeU e della lista Biffoni per Prato. Ma è l'idea di far diventare Biffoni il capo-traghettabile del Pd toscano fino al congresso previsto in autunno a far discutere. Una parte del Pd ha avuto più di un mal di pancia, e tra le cause c'è proprio il ricorso di Prato contro la pista. Risultato: Biffoni farà parte del direttorio che guiderà il Pd fino all'autunno, ma potrebbe non essere lui a guidarlo. Toccherà a Leonardo Marras, capogruppo in Consiglio regionale?

Paolo Ceccarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le elezioni

Gli effetti del caso aeroporto sull'idea di dare al sindaco il ruolo di traghettatore

